

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Antonimina(RC)

NZ04839

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

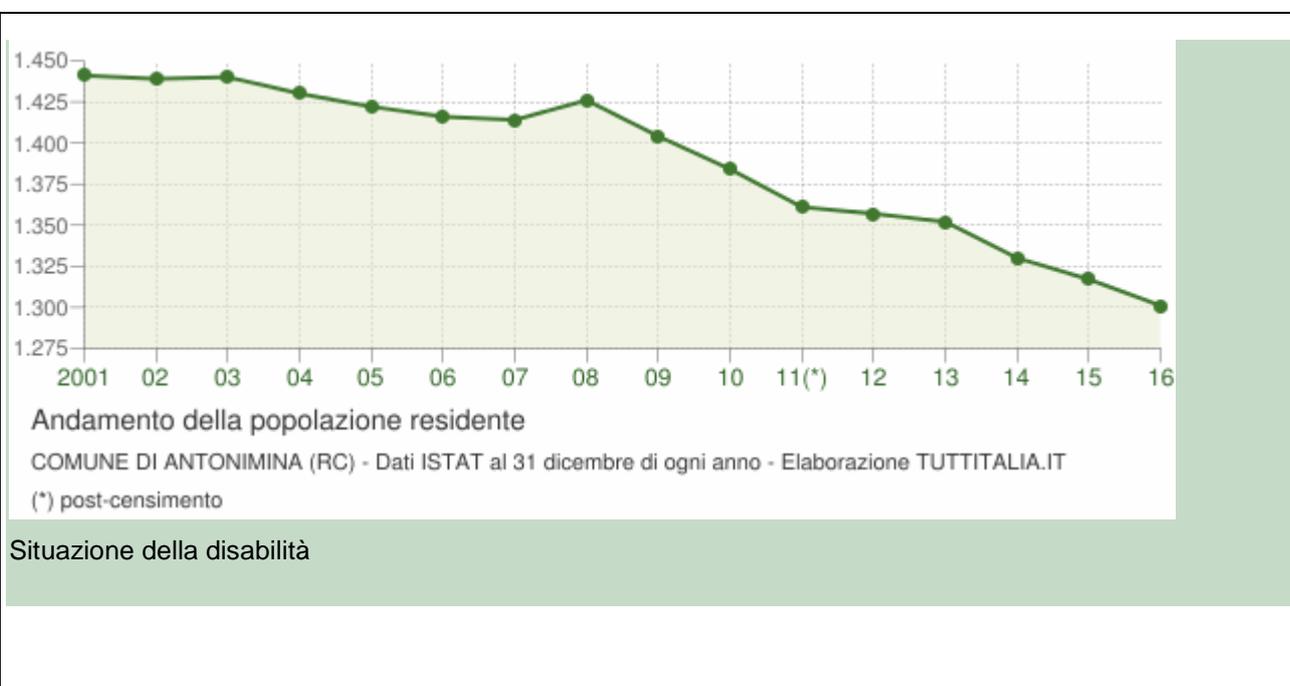
4) *Titolo del progetto:*



5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato3):

ASSISTENZA DISABILI A06

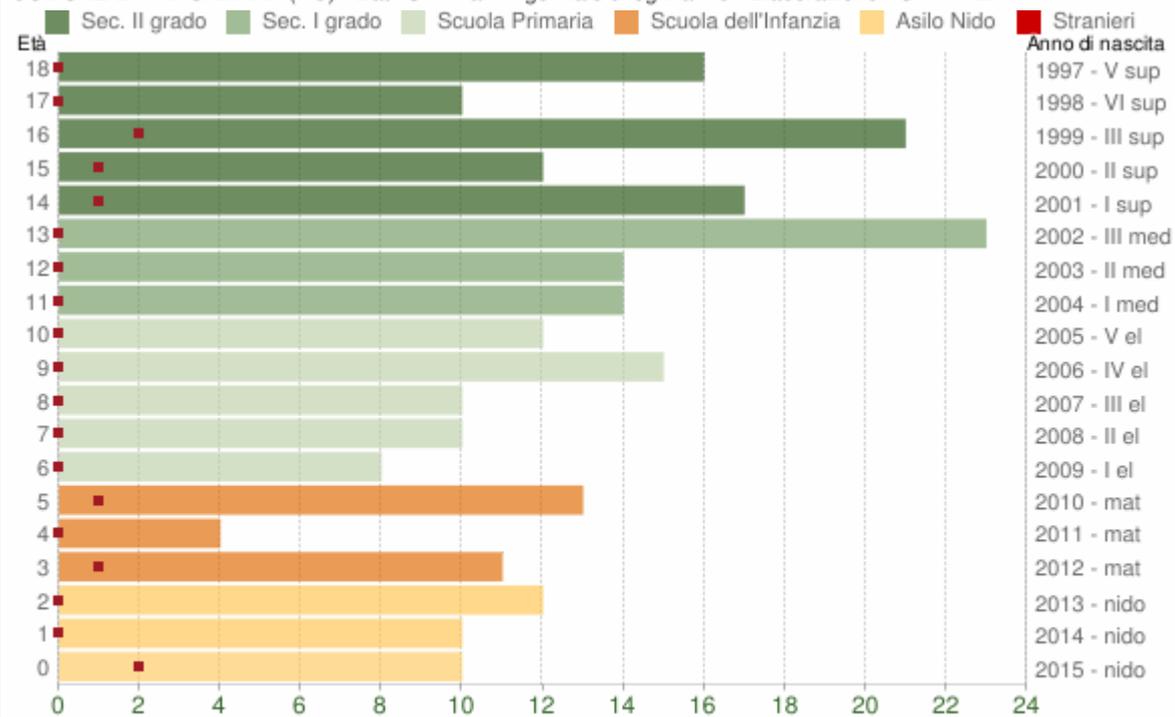
6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:





### Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ANTONIMINA (RC) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



### Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI ANTONIMINA (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Nonostante in Calabria **gli alunni con disabilità iscritti** nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati quasi 6.591 – 2,1% del totale degli studenti della regione -, gli istituti della regione presentano **numerose barriere** che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di **segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità** all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la **mancanza di percorsi interni ed esterni** accessibili; la scarsa presenza di **tecnologie informatiche** per l'apprendimento.

Questa la fotografia scattata, su base dati ISTAT e MIUR – Ufficio di statistica, da **Exposanità** (a Bologna dal 18 al 21 maggio) – l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, che propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema dell'inclusività, dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero.

Tornando ai dati si evince che, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, il 7% degli **alunni disabili calabresi** frequenta la scuola dell'infanzia, il 37% la scuola primaria, il 27% la scuola secondaria di I grado e il 28% la scuola secondaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in

Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso.

**Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione.** Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Calabria è di 1,49. **Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia:** in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09).

La stessa situazione vale per la disabilità adulta e anziana. Le percentuali di interventi assistenziali sono molto basse rispetto al target utenza.

E' oltremodo curioso vedere come le differenze di genere evidenziano uno svantaggio tutto al femminile. Il 66,2 per cento delle persone con disabilità sono donne. Tra gli uomini la percentuale è pari al 3,3 per cento, valore quasi dimezzato rispetto alle donne

La situazione della disabilità ad Antonimina presenta un utenza di 70 persone (minori, giovani, adulti)

In premessa agli obiettivi generali e specifici del progetto è necessario focalizzare l'attenzione sugli obiettivi formativi previsti per il Volontario in Servizio Civile. Il presente progetto ha infatti tra i suoi obiettivi primari quello di essere un'esperienza significativa e formativa per il volontario stesso. La tipologia dei progetti, la delicatezza delle problematiche trattate, l'elevata specializzazione del personale coinvolto rendono infatti questa esperienza altamente formativa e qualificante per il volontario inserito anche nell'ottica di una futura occupabilità lavorativa.

Il progetto intende impegnare le risorse del servizio civile nel coinvolgimento di tutte le espressioni della comunità attraverso interventi di integrazione culturale, intergenerazionale, di coesione sociale e di collaborazione con le associazioni che potrebbero farsi promotore del progetto. Inoltre vuole coinvolgere i giovani volontari in un'esperienza particolarmente significativa per la loro crescita personale e professionale. Al fine di raggiungere questo obiettivo, si ritiene importante partire da una buona formazione e dalla promozione delle pari opportunità, già dal momento delle selezioni dei volontari. Si favorirà l'accesso al servizio civile a giovani in cerca di occupazione, in modo da fornire loro la possibilità di mostrare le proprie capacità e di promuovere la propria autonomia. Al fine di rafforzare e non vanificare il lavoro dei docenti durante l'anno scolastico, gli operatori intendono coinvolgere i ragazzi, presi in carico e le loro famiglie, in attività di animazione sul territorio. Verranno pertanto strutturate, con l'ausilio dei volontari del servizio civile, iniziative volte a favorire la socializzazione, il confronto, la partecipazione e lo sviluppo di reti sociali

#### RISULTATI ATTESI

- ✓ Buon livello di soddisfazione da parte del target.
- ✓ Integrazione dei volontari con l'utenza assistita.
- ✓ Momenti d'incontro e scambio positivi tra diverse generazioni.
- ✓ Costituzione di una rete tra soggetti (Ente Locale A.S.L. Organizzazioni del terzo settore) per promuovere future iniziative a favore della popolazione anziana e disabile

- ✓ Aumento del 20% dei disabili partecipanti ad attività di socializzazione;

In riferimento agli obiettivi del progetto, gli **indicatori misurabili** sono:

- ✓ Numero e tipologia degli utenti che usufruiscono dei servizi offerti (età,– sesso, situazione familiare, situazione sanitaria).
- ✓ Numero di informazioni divulgate e di utenti che si ripresentano per ulteriori– informazioni.
- ✓ Numero di utenti che richiedono l'accompagnamento ai servizi di assistenza– sanitaria (Medici di base – Ambulatori A.S.L. - Ospedali).
- ✓ Numero di utenti che richiedono accompagnamento presso enti ed istituzioni– per il disbrigo pratiche.
- ✓ Numero di utenti che richiedo accompagnamento presso luoghi di ritrovo,– presso abitazioni di conoscenti e familiari.
- ✓ Numero di enti o strutture sanitarie del territorio disposti a partecipare alla– costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni anche innovative a favore delle persone disabili durante lo svolgimento del progetto.

Nello specifico, ci si propone quindi di riportare il disabile al centro dell'attenzione del suo contesto, attraverso la sua partecipazione alla vita di comunità, alla quale egli può trasmettere un immenso patrimonio di valori, esperienze e competenze acquisite nell'arco della sua esistenza. Attraverso le azioni progettuali, che allo stato attuale risultano le sole a potere impattare in modo positivo sulla condizione di bisogno, i disabili potranno recuperare il senso di autostima e saranno in grado di acquisire ancora altre competenze, perché adeguatamente accompagnati e supportati con valide attività per la loro integrazione sociale e per l'arricchimento dei loro scambi relazionali.

**Beneficiari indiretti serviziociviliisti SCN**

**Beneficiari diretti: disabili e le loro famiglie**

## 7) Obiettivi del progetto:

### OBIETTIVI GENERALI

il Progetto si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi attraverso l'operato dei volontari :

- Dare valore aggiunto alle risposte *di carattere riabilitativo –educativo e disocializzazione fornite alla persona disabile e alla sua famiglia da parte del servizio sociale*, attraverso la partecipazione del volontario ad un progetto personalizzato e individualizzato di presa in carico di persone adulte disabili (fisiche, motorie, sensoriali, cognitive) con un diverso livello di gravità.
- Migliorare il benessere nel disabile attraverso interventi di assistenza e supporto nelle necessità quotidiane . Questa fase comprende fundamentalmente iniziative statiche e dinamiche in relazione allo stato di salute del disabile;
- Prevenire / alleviare stati di solitudine e /o depressione conseguenti lo stato di abbandono;
- Favorire la fiducia e il rispetto reciproco;
- Stimolare e mantenere le capacità fisiche e mentali del disabile mediante opportuni momenti ricreativi;
- Incrementare autoefficacia/autoaffermazione;
- Creare un clima di amicizia ,collaborazione e relazione tra i disabili stessi in modo che insieme si sentano più forti e in grado di relazionarsi al meglio con la società;
- Promuovere la socializzazione tra le persone diversamente abili

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Sensibilizzare la comunità locale rispetto al volontariato e al servizio civile come gesto civico gratuito necessario al miglioramento della qualità della vita del paese;
- Determinare un avvicinamento graduale e progressivo della popolazione verso i disabili . Tale avvicinamento sarà conseguente alla presa di coscienza ,da parte di coloro che rappresentano la rete sociale e locale, rispetto alla problematica relativa al disagio esistenziale del portatore di handicap;

- Stimolare l'intera popolazione ad agire, in base alle loro possibilità, per determinare il benessere del prossimo e del paese nel quale vivono. Il raggiungimento di tale obiettivo si rifletterà inevitabilmente in modo positivo sulla comunità.

Come **obiettivi generali**, rivolti ai giovani volontari di Servizio Civile ci si propone di :

- Intraprendere un percorso di formazione civica, culturale, sociale e professionale;
- Rapportarsi, nel contesto dei servizi socio-assistenziali, alle problematiche relative al disagio sociale del diversamente abile;
- Formare un cittadino consapevole del suo ruolo e della sua utilità sociale ;
- Sviluppare i valori di solidarietà e rispetto verso fasce sociali più disagiate;
- Capire l'importanza del gesto civico gratuito che svolgono nel contesto sociale;
- Sviluppare competenze di comunicazione, gestione dei problemi, programmazione degli eventi, pubbliche relazioni.

## RISULTATI E INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DEL PROGETTO

La logica secondo cui si intende operare con il presente progetto mira a spostare l'attenzione dal soggetto svantaggiato inteso come fruitore di servizi ed interventi, al cittadino come soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza che lo pone come risorsa per l'intera comunità cittadina. Si intende valorizzare il senso di appartenenza al territorio di cui i disabili sono fortemente portatori, favorendo la loro partecipazione alla vita sociale esterna alla propria famiglia . In tal senso il piccolo centro urbano vuole essere inteso non solo come luogo di criticità e di problemi ma anche come contesto fertile, in grado di recuperare al suo interno le risorse umane per prendersi cura della comunità intera

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il Servizio Civile Nazionale Volontario è stato istituito per favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale.

Il servizio civile, quindi, ti permette di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. Un'esperienza che ti aiuta ad entrare in contatto sia con realtà di volontariato sia con diversi ambiti lavorativi, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro, quali il lavoro in team, le dinamiche di gruppo e il problem solving.

Le **attività** riferite ai volontari, previste per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sono le seguenti:

OBIETTIVI	ATTIVITA'
ACCOGLIENZA E FORMAZIONE	<p><i>Il primo mese e mezzo sarà dedicato all'esplorazione e alla conoscenza del contesto da parte dei volontari soprattutto attraverso intensa attività formativa. I giovani saranno infatti impegnati in momenti dedicati alla conoscenza approfondita delle aree di progetto di SCN, del Progetto e dell'Amministrazione comunale, e in moduli formativi orientati a fornire gli strumenti essenziali ai giovani per progettare le attività di animazione territoriale per la promozione e valorizzazione del territorio di appartenenza. I giovani in SCN inizieranno anche ad attivarsi progettando-realizzando eventi nella cornice del progetto,</i></p> <p><i>ideando e preparando i moduli relativi alla sensibilizzazione.</i></p>
SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	<p><i>Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi, distribuzione di documenti informativi alle famiglie; serate pubbliche di approfondimento; collaborazione con le</i></p>

*diverse associazioni e istituzioni locali e territoriali (arma dei carabinieri, vigili del fuoco, polizia postale, sindacati, Asp provinciale, strutture sanitarie locali, uffici di prefettura e magistratura, ecc.); produzione e diffusione di materiali informativi nei luoghi pubblici più frequentati; spazio dedicato al progetto all'interno del sito ufficiale del Comune; articoli sui quotidiani locali.*

**ASSISTENZA,  
AUTONOMIA E  
INCLUSIONE SOCIALE  
DISABILI:**

**ASSISTENZA**

**LABORATORI  
CREATIVI**

- ✓ *Individuazione, insieme all'operatore di progetto, dei soggetti beneficiari del progetto, delle loro problematiche e delle loro esigenze.*
- ✓ *Organizzare, progettare, coordinare eventuali modalità particolari **di supporto e accompagnamento disabili.***
- ✓ *Progettare e attivare **laboratori creativi e culturali** per i soggetti le cui problematiche psico-fisiche ne permettano lo svolgimento.*

**REALIZZAZIONE**

*Per la realizzazione del Progetto si gestiranno itinerari formativi unitari e raccordati.*

*A partire dal terzo – quarto mese i giovani in servizio saranno più impegnati in attività di progettazione e realizzazione, valorizzando ed integrando le competenze di ciascun membro, creando sinergie con i soggetti del territorio e progettando il coinvolgimento di potenziali giovani volontari in momenti di formazione.*

*Quando i volontari avranno avuto modo di sperimentarsi e di "prendere le misure" del progetto di SCN e del contesto complessivo in cui si inserisce, saranno stimolati ad attivarsi anche rispetto alla programmazione ed ideazione di micro-percorsi e progetti autonomi e personali, che possano ulteriormente valorizzare le loro competenze ed abilità.*

Periodo di realizzazione												
Obiettivi specifici	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Accoglienza e formazione	X	X	X									
Sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Assistenza			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progettazione e realizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e verifiche	X		X			X			X			X

**Diagramma di Gantt**

Le attività comprese dal progetto seguiranno la cronologia indicata nella tabella. Eventi imprevisti potranno apportare qualche leggero cambiamento, ma in generale si seguirà il crono programma di cui sopra.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

In ciascuna delle attività previste nelle varie aree e fasi di progetto i giovani in SCN saranno affiancati da operatori dello staff amministrativo del Comune, in particolare da OLP e di volta in volta, a seconda del bisogno, da altri colleghi; altre figure professionali che concorreranno all'ampliamento del progetto con le loro professionalità specifiche.

I giovani in servizio avranno l'opportunità di confrontarsi, affiancandosi alla figura dell' OLP, con professionisti di altri Servizi o esterni all'Amministrazione comunale, quali ad esempio uffici e strutture sanitarie locali e territoriali, associazioni umanitarie, Asp provinciale, uffici di prefettura, questura, educatori e assistenti sociali dell'ambito territoriale, insegnanti,

educatori ed operatori di centri aggregativi, membri e volontari di associazioni attive a livello territoriale.

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
<b>Accoglienza e formazione</b>	Olp; Formatori con formazione specifica	<b>Olp:</b> <i>Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili, partecipa agli incontri di lavoro e coordina il raggiungimento degli obiettivi di progetto.</i>  <b>Formatore:</b> <i>fornisce ai giovani conoscenza, competenze e capacità in ambito tematico.</i>	1 Olp – 1 Formatore
<b>Promozione e sensibilizzazione</b>	Responsabile del settore delle comunicazioni dell'Ente;  promoter; figure di supporto	<i>Si attivano nella ricerca delle modalità e degli strumenti adeguati per il raggiungimento di una capillare informazione sul tema del progetto.</i>	1 Responsabile 1 Promoter 2 figure di supporto
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Laboratori creativi e culturali</b></li> <li>➤ <b>Servizio di assistenza</b></li> </ul>	Esperto qualificato nelle materie trattate nei laboratori; operatore culturale  Assistenti disabili	<b>Esperto qualificato:</b> <i>prepara le linee guida per le attività di laboratorio</i>  <b>Op. cult. :</b> <i>organizza, gestisce e promuove l'evento;</i>	1 Esperto qualificato 2 Operatori 2 Assistenti 1 Specialista

<b>Servizio di trasporto</b>	Operatore culturale Coordinatore	<i>Contributi specifici</i>	1 Operatori culturale  1 Coordinatore

*Nella tabella seguente si specifica il ruolo corrispondente alla figura professionale dell'attività del progetto.*

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

Un approccio flessibile all'operatività ci permette da un lato di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi, dall'altro di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del progetto e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e, nello stesso tempo di raggiungere quello che è l'obiettivo fondamentale del servizio civile, cioè la formazione di individui consapevoli del valore e della dignità della persona umana.

Si precisa che tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto

della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al **Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 , n 81**, così come modificato ed integrato dal **Decreto Legislativo 3 Agosto 2009 , n 106** e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il progetto presume, in breve, l'affiancamento dei volontari agli operatori preposti alla gestione dell'idea progettuale e la loro partecipazione all'accoglienza, all'ascolto, alla gestione delle attività previste, nonché la loro partecipazione alle modalità di progettazione. Il piano progettuale prevede per il volontario civile diverse attività connesse agli obiettivi prefissati, qui di seguito elencate:

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI
<p><b>Accoglienza e formazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Contattare ed incontrare realtà territoriali potenzialmente interessate a collaborare sulla proposta di interventi riferita ai bisogni degli disabili del territorio.</i></li> <li>✓ <i>Analisi delle esigenze e delle problematiche legate al territorio;</i></li> <li>✓ <i>Impegno e partecipazione agli incontri dedicati al coordinamento, monitoraggio e alla formazione individuale.</i></li> <li>✓ <i>Per facilitare l'approccio con le sofferenze del prossimo e la gestione di queste, occorre un'adeguata preparazione che dia gli strumenti necessari ad affrontare contesti a volte difficili. Per cui è utile qualche nozione sulla riabilitazione psico-fisica, sui bisogni dei soggetti disabili e disabili, sullo sviluppo dell'autonomia, e lo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali dello stesso.</i></li> </ul>
<p><b>Sensibilizzazione della cittadinanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Svolgimento delle attività informative, di comunicazione, di relazione.</i></li> <li>✓ <i>Raccolta e organizzazione della banca dati locale.</i></li> <li>✓ <i>Periodica produzione di volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema sociale delle persone più fragili.</i></li> <li>✓ <i>Attività di informazione e promozione presso gli Istituti scolastici e i vari enti ed associazioni presenti nel comune.</i></li> <li>✓ <i>Pubblicizzare adeguatamente il ruolo dell'associazionismo e del</i></li> </ul>

	<p><i>volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano le problematiche ambientali e socio-culturali del territorio.</i></p>
<p><b>Assistenza: supporto e cure domiciliari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Servizi di "tregua" per i parenti.</i></li> <li>✓ <i>Attività di supporto alla famiglia ed assistenza domiciliare che prevedono alle incombenze extra domestiche (ritiro ricette mediche, ritiro farmaci, ecc).</i></li> <li>✓ <i>Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire.</i></li> <li>✓ <i>Attività di supporto per prenotazioni visite specialistiche, ecc..</i></li> <li>✓ <i>Attività di supporto turistico per accogliere e orientare le persone disabili che hanno bisogno delle cure termali, ecc...</i></li> </ul>
<p><b>Attività di accompagnamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Accompagnamento presso strutture socio-sanitarie.</i></li> <li>✓ <i>Accompagnamento per semplici commissioni (farmacia, spesa, ecc...).</i></li> <li>✓ <i>Per disbrigo pratiche burocratiche.</i></li> <li>✓ <i>Per visite a musei, per gite fuori porta, cinema, teatro, pizzeria, concerti.</i></li> <li>✓ <i>Durante le attività di animazione e/o socializzazione organizzate sul territori.</i></li> </ul>
<p><b>Attività di laboratorio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Progettare e attivare laboratori ricreativi per i soggetti le cui</i></li> </ul>

	<p><i>problematiche psico-fisiche ne permettano lo svolgimento.</i></p> <p>✓ <i>Sostegno durante le attività formative.</i></p>
<b>Monitoraggio</b>	<p>✓ <i>Il giovane parteciperà alla somministrare schede raccolta, di ingresso, di soddisfazione ed elaborazione dati ai beneficiari del progetto.</i></p> <p>✓ <i>Accoglienza ed analisi delle stesse schede e degli elaborati.</i></p>

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:4*

10) *Numero posti con vitto e alloggio: 0*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:4*

12) *Numero posti con solo vitto:0*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:30*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto:

**Riservatezza** delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;

**Rispetto delle indicazioni operative** ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi;

**Disponibilità alla flessibilità oraria** nell'arco dei giorni lavorativi di apertura dei servizi e limitatamente a particolari situazioni anche nei giorni festivi;

**La partecipazione alle attività di promozione, prevenzione e sensibilizzazione** in ambito educativo e delle attività e modalità di animazione.





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto, nei suoi contenuti principali, sarà presentato nella progettazione operativa, attraverso pareri proposte, suggerimenti. Conclusa la progettazione operativa

Altre modalità di promozione

- a) Articoli promozionali sulla stampa locale
- b) Materiale informatico ( brochure, locandine, etc. ) distribuito nei locali pubblici, nelle scuole, nei luoghi frequentati dai ragazzi
- c) Conferenza stampa di presentazione e di aggiornamento successivo nell'andamento del progetto.
- d) Post sui social media

Complessivamente l'insieme delle operazioni dedicate alla promozione e sensibilizzazione del presente progetto di servizio civile nazionale avranno una durata di **120 ore**.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Criteria UNSC Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale deve essere incentrato sulla verifica dell'attuazione degli stessi, pertanto qualsiasi metodologia si adotti, questa

non può che partire dalla struttura dei progetti di servizio civile nazionale ed in particolare dalla scheda dell'elaborato progettuale allegata al citato "Prontuario".

Il monitoraggio si baserà sull'applicazione delle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile" e dalle circolari applicative "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale" del 19.07.2013 e del 14.01.2014.

Con riferimento all'attività che concretamente i volontari sono chiamati a svolgere, spetta loro il diritto alla piena e chiara informazione da parte dell'ente; con la sottoscrizione della Carta di impegno etico, gli enti si sono inoltre impegnati a stabilire le modalità di presenza dei volontari nell'ente, a impiegarli esclusivamente per le finalità del progetto, garantendone il pieno coinvolgimento nelle diverse fasi, e a predisporre momenti di confronto, verifica e discussione. In questo stile di cooperazione, sorge il corrispondente dovere dei volontari di "apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali e il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo" (ancora dalla Carta di impegno etico)

L'attività del monitoraggio sarà incentrata sull'analisi:

- 1) Dell'andamento delle attività previste dal progetto nel corso della sua realizzazione.
- 2) Dell'effettivo svolgimento della formazione generale, specifica e la fruizione da parte dei volontari degli altri benefici previsti dal progetto, visti nella dimensione della crescita culturale e sociale dei volontari, nonché nell'ottica della spendibilità all'esterno dei benefici e delle conoscenze acquisite;
- 3) Analisi delle frequenze in relazione ai partecipanti. Ex-ante (prima dell'avvio del progetto) Si procederà all'incontro tra operatori dell'ente, e gli altri attori del progetto per analisi /confronto su previsioni iniziali del progetto: contesto e bisogni, definizione degli obiettivi, degli indicatori e del piano di monitoraggio interno al progetto.

A partire dal primo giorno sarà somministrato un questionario, durante l'accoglienza, per valutare lo "stato di partenza" di inserimento dei volontari dove si porranno le basi del monitoraggio in itinere attraverso indicatori quanti/qualitativi per rilevare:

1. l'esperienza del giovane;
2. riflessione sul perseguimento degli obiettivi di progetto;

3. l'attinenza del percorso realizzato dal giovane con quello proposto nel progetto;
4. la regolarità della gestione dell'orario da parte sia del volontario che del servizio.

In Itinere (nell'arco del progetto)

Posto che il percorso si svolge durante tutto l'anno, ci si avvarrà di:

- monitoraggio periodico d'efficienza teso a misurare gli indicatori quantitativi e qualitativi e le attività illustrate e inoltre le azioni formative rispondendo a tre diversi strati informativi: esecuzione, rispetto della previsione temporale e risorse impiegate.

EX POST Sulla base del piano di monitoraggio interno: Incontro con tutti i volontari per la somministrazione del questionario volto a raccogliere gli elementi fondamentali relativi all'andamento delle attività e a cogliere gli aspetti del vissuto del servizio. In particolare volti a rilevare le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, e gli esiti complessivi dell'andamento del progetto rispetto al volontario, all'ente e alla comunità.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

non previsti

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>Materiali informativi</b>	<b>€ 1000,00</b>
<b>Materiale di consumo finalizzati al progetto</b>	<b>€ 1000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 2.000,00</b>

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

saranno attivati dei protocolli di intesa con le associazioni sul territorio

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento e l'attuazione del progetto sono costituite da personale, strutture organizzative per lo svolgimento dei servizi e dagli strumenti qui di seguito elencati:

(Servizio Sociale) personal computer; stampanti, fotocopiatore; centralino con fax per raccolta dati e chiamate di intervento; macchina comunale per interventi in zone lontane dal centro del Comune; materiale ludico – ricreativo materiale documentale ed informativo

#### CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

**28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae**

I Volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze e competenze quali elementi di informatica, lavorare in gruppo, lavorare in rete, lavorare per progetti, disbrigo pratiche di segreteria, gestione ufficio ed archivio, stesura di piani di comunicazione e marketing programmazione attività, padronanza di competenze trasversali necessarie al rafforzamento della propria identità e all'inserimento nel mondo del lavoro. Svilupperanno, inoltre, competenze di base e capacità operative su:

- analisi dei bisogni della realtà di riferimento;
- individuazione delle situazioni di emarginazione;
- identificazione dei servizi territoriali competenti;
- capacità di negoziazione e di gestione delle relazioni intergenerazionali;
- orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi;
- progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale;
- capacità di ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative;
- gestione delle pubbliche relazioni;
- sensibilità mediatica e le conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna.

**Formazione generale dei volontari**

**29) Sede di realizzazione:**

➤ Comune di ANTONIMINA(CS)

**30) Modalità di attuazione:**

In proprio, con formatori propri degli Enti Comunali accreditati.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO
----

--

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale avrà valore di accompagnamento, orientamento e introduzione all'esperienza di servizio civile volontario; in particolare:

- temporalmente, sarà collocata all'inizio dell'esperienza;
- avrà come finalità prioritaria quella di contestualizzare l'esperienza partendo dall'ambito della realtà territoriale per allargare l'orizzonte al più vasto contesto regionale e nazionale.

Nella realizzazione dell'attività formativa sarà privilegiato, particolarmente, l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento

diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo; in particolare si utilizzeranno tecniche utili ad attivare sia il livello cognitivo che quello emotivo (entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento).

Pertanto il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso, discusso con i volontari e le volontarie in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di condivisione del percorso che è presupposto della partecipazione attiva e dell'apprendimento.

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- Discussioni di gruppo e dibattiti;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Role play;
- Problem solving;
- Simulazioni;
- Metodo induttivo-deduttivo;
- Lezioni frontali;
- brain storming

Seminari e approfondimenti;

Utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici

La formazione generale della presente proposta progettuale è attuata mediante l'utilizzo di metodi non direttivi e con un alto grado d'interazione, per consentire un maggior coinvolgimento dei partecipanti ai percorsi formativi, tanto più necessario considerato il numero di volontari che saranno coinvolti.

Per effettuare una formazione che risulti efficace il formatore, oltre all'utilizzo di metodologie idonee, deve tenere in considerazione alcuni elementi fondamentali quali l'età del soggetto, le sue esperienze pregresse, il suo ruolo sociale e professionale e deve fornire materiali che siano consoni con le esigenze degli adulti in formazione.

Per tale motivo, le indicazioni attuali sono solo generiche, da affinare in seguito alla selezione.

Nel predisporre un programma formativo per adulti è quindi necessario tenere in considerazione alcuni elementi:

<b>Globalismo</b>	<i>L'educazione degli adulti deve tenere in considerazione tutti gli aspetti psicologici della persona</i>
<b>Utilizzo dell'esperienza personale e ricorso al concreto</b>	<i>La formazione deve rispondere ai reali bisogni dei soggetti in formazione</i>
<b>Autoformazione ed educazione reciproca</b>	<i>Il soggetto deve essere libero di esprimersi, di utilizzare le proprie conoscenze per essere meglio predisposto al cambiamento; importante è anche il confronto con le esperienze degli altri adulti in educazione</i>
<b>Alternanza</b>	<i>Vale a dire l'utilizzo di metodologie diverse che vanno dalla pratica alla teoria</i>

## Autocontrollo

*Il soggetto deve essere messo in condizione di verificare i propri progressi.*

Come detto in precedenza uno dei metodi più efficaci perché il soggetto adulto apprenda, è dargli la possibilità di mettere in pratica il comportamento da apprendere. Si parla quindi di metodi attivi, vale a dire quei metodi che tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei soggetti in formazione e che forniscono un costante feed-back all'azione del formatore.

L'utilizzo di metodi attivi fa sì che il soggetto sia favorito nello "sviluppo del sé" che permette all'individuo di creare un più stretto rapporto tra sé e il contenuto dell'apprendimento.

La formazione generale, che, ai sensi dell'**art.11 del D. Lgs. vo 77/02**, sarà erogata utilizzando metodologie in conformità con le linee guida per La Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile verrà espletata attraverso la seguente metodologia didattica:

- **lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;**
- **formazione a distanza**
- **dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.**

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) *Contenuti della formazione:*

## **Macroaree e moduli formativi**

### **1 “Valori e identità del SCN”**

#### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

#### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

#### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

#### 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

## 2 “La cittadinanza attiva”

### 2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### 2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed

elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

### 2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

## 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita

umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande , che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

#### 34)Durata:

La durata complessiva della formazione generale sarà di 42 ore

**La formazione sarà completata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto**

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

➤ Comune di ANTONIMINA

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente, con formatore dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:

**Turco Rosa formatore accreditato**

38) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

Formatore accreditato SCN

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dell'attività formativa sarà privilegiato, particolarmente, l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo; in particolare si utilizzeranno tecniche utili ad attivare sia il livello cognitivo che quello emotivo (entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento).

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- Lezioni frontali
- Lavori individuali e di gruppo
- Simulazioni
- Problem solving

- Role play
- metodo induttivo-deduttivo
- Discussioni di gruppo
- Seminari e approfondimenti
- Esercitazioni
- Utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici

La metodica che si intende utilizzare è il BILANCIO DI COMPETENZE la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale. Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità. Il prodotto più importante del bilancio è:
  - un Portafoglio Competenze, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali. Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché: - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di

mansioni lavorative; - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

<b>Prima fase</b>	<p><i>Modulo per la formazione informazione connessi ai rischi sull'impiego dei volontari</i></p> <p>Il primo modulo avrà ad oggetto l' informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto , come previsto nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;</p> <p><i>Per complessive 10 ore in 2 giornate formative.</i></p>
<b>Seconda fase</b>	<p>Elementi di psicologia</p> <p>Caratteristiche psicologiche degli disabili</p> <p>Riabilitazione Mondo degli disabili:</p> <p><i>Per complessive 40 ore distribuite in 10 incontri</i></p>
<b>Terza fase</b>	<p><i>Verranno svolti alcuni incontri di formazione di gruppo, riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro, come riconoscere le dinamiche nei gruppi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>- gli aspetti motivazionali,</i></li><li><i>- le dinamiche relazionali,</i></li><li><i>- gestione sportello</i></li><li><i>- imprenditorialità e brainstorming</i></li><li><i>- il lavoro di gruppo,</i></li><li><i>- la capacità di gestire situazioni di difficoltà,</i></li><li><i>- la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.</i></li></ul> <p><i>Per complessive 12 ore distribuite in 3 giorni di stage residenziale.</i></p>

#### Quarta fase

- *Il progetto individuale di educazione*
  - *Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso*
  - *Il contesto sociale territoriale degli interventi*
  - *la rete dei servizi e i soggetti utenti;*
- Per complessive 10 ore distribuite in 3 incontri*

#### 41) Durata:

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 4 moduli;

**La formazione sarà completata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto**

#### Altri elementi della formazione

#### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione generale e specifica erogata ai volontari di servizio civile deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento) .

Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che l'attività di formazione generale e specifica sia effettivamente espletata in conformità a quanto indicato nel progetto e richiesto dalla normativa, ma anche la valutazione della formazione erogata e la successiva individuazione di strategie di miglioramento qualitativo e di innovazione delle proposte formative stesse.

Pertanto il piano di rilevazione interno del monitoraggio rappresenta uno strumento fondamentale per innovare il sistema di programmazione e gestione della formazione, in vista delle azioni connesse tanto alla formazione generale che specifica; inoltre favorisce l'implementazione della strategia di sviluppo personale adottata e il conseguimento degli obiettivi programmati attraverso la crescita dell'efficienza ed efficacia dell' azione formativa.

Conseguentemente le attività di analisi dei dati saranno articolate su diversi livelli:

- un primo livello è rappresentato dal monitoraggio fisico e, quindi, dalla valutazione quantitativa della formazione;

- un secondo livello di analisi riguarderà la valutazione qualitativa della funzionalità del modello formativo e quindi l'efficacia operativa dell'insieme dei mezzi e delle risorse umane e professionali messi in campo rispetto agli standard formativi fissati dalle linee guida;

- un terzo livello di analisi, infine, concerne la valutazione di "qualità" percepita, tenendo conto delle "reazioni" degli utenti/destinatari.

Ciò premesso la metodologia adottata per monitorare il piano della formazione prevede un monitoraggio e valutazione scandito in tre fasi:

1. Monitoraggio e Valutazione ex ante. Attraverso schede/questionario di tipo reattivo a consegna immediata; verranno valutate e condivise tutte le variabili che intervengono nel percorso formativo in oggetto: le aspettative dei/delle volontari/e, gli obiettivi della formazione, i contenuti di massima, i tempi e le risorse a disposizione.

2. Monitoraggio e Valutazione in itinere. Attraverso schede/questionario, anonimo e a risposte chiuse, si evidenzieranno dati numerici quali input per una prima riflessione sul progetto formativo e sui singoli percorsi di volontariato civile. Sarà compito del responsabile della formazione l'eventuale ridefinizione dei contenuti di dettaglio del piano della formazione.

3. Monitoraggio e Valutazione ex post. Riguarderà in particolare la percepita trasferibilità degli apprendimenti e il cambiamento personale. Anche in questo caso, gli strumenti utilizzati consentiranno di avere un'evidenza quali/quantitativa dei dati emersi, dati che saranno oggetto di discussione guidata all'interno del gruppo.

Saranno monitorati il livello di gradimento da parte dei volontari stessi e dei Formatori, il livello di acquisizione delle conoscenze durante il percorso formativo, i vissuti provati dai partecipanti lungo l'arco dell'esperienza formativa.

Infine la stesura di un rapporto di Monitoraggio del Sistema di Formazione illustrerà i risultati delle elaborazioni-dati svolte nel quadro dell'attività di monitoraggio, con la finalità di offrire, sulla base dei risultati quantitativi conseguiti, una visione complessiva e sintetica degli interventi realizzati ed il controllo del sistema.

A seguire, vengono indicati i meta-obiettivi e gli obiettivi diretti del processo di monitoraggio:

Meta-obiettivi:

aumentare la capacità di apprendere in un contesto collettivo;

accrescere il senso di consapevolezza del percorso formativo;

presa di coscienza degli effetti, dei limiti e delle possibilità della ricerca- azione nel ruolo di partecipanti;

contatto con gli strumenti e le metodologie di monitoraggio e valutazione, come approccio delle metodologie della ricerca- azione.

**Obiettivi-diretti:**

riconoscere cosa si è appreso e non;

scoprire come avviene il processo di apprendimento in un'esperienza di volontariato per correggere e migliorare la proposta formativa;

rilevare ed analizzare le modalità di erogazione dell'attività di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità del percorso;

identificare e definire i problemi come situazioni che non ci piacciono, che vogliamo cambiare e gli ostacoli alla soddisfazione dei bisogni formativi ed esperienziali;

Analizzare i dati rilevati ed elaborati, al fine di giungere alla valutazione funzionale della formazione realizzata ed ad una eventuale rielaborazione della proposta formativa;

riconoscere i bisogni insoddisfatti e i nuovi bisogni formativi;

analizzare i dati sotto l'aspetto quantitativo come strumento di conoscenza "descrittiva" del fenomeno in itinere;

ipotizzare direzioni e ambiti di soluzione e di investimento

Data

Il Responsabile legale dell'ente